ARSIAL Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio

Delibera del Commissario Straordinario
N° **42** del **26/03/2025**

Struttura proponente: DIREZIONE GENERALE	**Proposta n**. 643 **del** 11/03/2025
Oggetto: Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.	

Si dichiara la conformità della presente proposta di deliberazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione

Funzionario Istruttore	
Data 19/03/2025	*Firma Annarita Aracri*
Responsabile P.O.	
Data 19/03/2025	*Firma Annarita Aracri*
Responsabile del procedimento	
Data 19/03/2025	*Firma Annarita Aracri*
Dirigente di AREA	
Data 25/03/2025	*Firma Giacomo Guastella*
Il Direttore Generale	
Data 25/03/2025	*Firma Giacomo Guastella*

Il Commissario Straordinario
Massimiliano Raffa

ARSIAL
Agenzia Regionale
per lo Sviluppo e l'Innovazione
dell'Agricoltura del Lazio

OGGETTO:	Riconoscimento della legittimità del debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;

VISTO lo Statuto, approvato con Deliberazione 20 luglio 2021, n. 472, avente ad oggetto "Approvazione dello Statuto dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), ex art. 8- ter co.2 della Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2",

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00100 del 15 giugno 2023, con il quale è stato nominato il Commissario Straordinario dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nella persona del dott. Massimiliano Raffa;

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario 13 settembre 2023, n. 52/CS/RE, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale di ARSIAL al Dott. Giacomo Guastella, a far data 01 ottobre 2023, giusta Determinazione dirigenziale 02 ottobre 2023, n. 641/RE;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2024, n. 22 – Legge di stabilità regionale 2025;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2024, n. 23, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 e dei suoi Enti pubblici dipendenti. Con l'art. n. 6, comma 1, lett c), della già menzionata Legge è stato approvato, altresì, il Bilancio di Previsione finanziario 2025-2027 ARSIAL, approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 115 del 11 ottobre 2024;

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario 27 giugno 2024, n. 76, con la quale è stato adottato il Regolamento di Contabilità ed Economale di ARSIAL;

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e, in particolare, l'articolo 73 rubricato "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni", che così stabilisce:
"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;
b) copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;
c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal Codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);
d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
e) acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa";

ATTESO che con determinazione direttoriale n. 47/2024, l'Agenzia riteneva di opporsi all' avviso di liquidazione dell'imposta, irrogazione delle sanzioni n. 2015/3/004379/000/001/2020/019, emesso dall'Agenzia delle Entrate, sia preliminarmente, in quanto il predetto avviso era da considerarsi insanabilmente nullo per aver l'Agenzia delle Entrate, notificato l'avviso di accertamento in modalità cartacea, ma lo stesso veniva sottoscritto con firma digitale dal Direttore Provinciale, in quanto, secondo la Giurisprudenza della Corte di Giustizia Tributaria e della Cassazione, l'atto notificato in modalità cartacea, firmato digitalmente e non con firma autografa, è da ritenersi privo di sottoscrizione e dunque nullo e sia in quanto l'Amministrazione finanziaria anziché applicare l'imposta dell'1%, trattandosi di un bene utilizzato strumentalmente per la diffusione dei prodotti enogastronomici della Regione Lazio, applicava una percentuale diversa (2%);

PREMESSO che il predetto avviso n. 2015/3/004379/000/001/2020/019, emesso dall'Agenzia delle Entrate veniva impugnato, in quanto un altro avviso (n. 20153004379000/001/201/), avente il medesimo oggetto (pagamento imposta di registro per lo stesso contratto), ma relativo ad un'altra annualità (anno 2019), era stato impugnato avanti alla Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Roma ed il giudizio si concludeva con sentenza favorevole n.12754/2023, decisione impugnata dall'Agenzia dell'Entrate successivamente avanti alla Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado ed ancora non definita;

VISTO la sentenza n. 590/2025 Sez:18 del 30/01/2025 che rigettava il ricorso e condannava la ricorrente A.R.S.I.A.L. al pagamento delle spese di lite, liquidate in euro 2000 in favore dell'Agenzia delle Entrate;

VISTA la nota prot. n.396/2025, con la quale il Servizio Avvocatura, chiedeva il riconoscimento del debito proveniente da sentenza esecutiva ex art. 73 co. 1 let. a) d.lgs. 118/2011, con conseguente richiesta di variazione di bilancio per l'importo complessivo di euro 10.382,34, dal Fondo debiti fuori bilancio al capitolo di spesa U.1.03.02.99.002 CRAM DG.002 per l'esercizio finanziario 2025;

RILEVATO che, pertanto, il credito è certo, liquido ed esigibile, anche in considerazione che è stata notificata la cartella di pagamento di pagamento n. 09720240284021210000;

CONSIDERATO che, alla luce di quanto sopra esposto, è necessario il riconoscimento del predetto debito fuori bilancio ex art. 73 d.lgs. n. 118/2023, derivanti dalla sentenza esecutiva sopra indicata, come dettagliatamente sopra riportato ed anche nella nota sopra citata prot. nota prot. n.396/2025;

PRESO ATTO del parere espresso in merito dal Collegio dei Revisori dei Conti con nota prot. n. 738 del 18.03.2025;

SU PROPOSTA della Direzione Servizio Avvocatura;

D E L I B E R A

In conformità con le premesse che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente deliberazione,

DI PROVVEDERE al riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 73 d.lgs. n. 118/2023, derivante dalla sentenza esecutiva sopra indicata, come dettagliatamente indicato nella relazione illustrativa allegata alla presente;

DI TRASMETTERE il presente atto alla competente Procura della Corte dei Conti;

DI TRASMETTERE il presente atto all'Area Bilancio ed Appalti per predisporre la variazione di bilancio a valere sulle risorse da iscriversi sul capitolo 1.03.02.99.002 – Altre spese legali- CRAM DG.002 del bilancio previsionale 2024-2026, esercizio finanziario 2024;

DI DARE MANDATO al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D. Lgs.vo 33/ 2013	23			x			x	
	29			x				